

LA BORSA

Milano ferma
svetta Tenaris
male Leonardo

Seduta senza storia per le Borse, in un quadro incerto dopo le parole del presidente Fed che fanno temere un rialzo dei tassi Usa e la ripresa delle tensioni in Medio Oriente, che riportano il Brent sopra i 90 dollari. L'euro chiude in rialzo a 1,1613 dollari (+0,27%) e stabile a 185,52 sullo yen. L'indice Ftse Mib è fermo (-0,01%), più resiliente che altrove. Gli acquisti su petroliferi e alcuni titoli finanziari controbilanciano i cali di

lusso, chip e industria. Svetica Tenaris +2,97%, con Eni +2,26% e Saipem +2,29%. Enel ritraccia dello 0,41%. Misti finanziari, contesi per il rischio: Mps +1,51%, Mediobanca +1,26%, Generali +1%, Intesa +0,13%, ma Unicredit -0,67% e Unipol -0,88%. Nell'industria si salva Stellantis (+1,60%), per il resto si scende: Leonardo -2,18%, Avio -2,90%, Buzzi -1,89%, Stm -0,72%. Cucinelli e Mondler nel lusso cedono circa l'1,5%.

Variazione dei titoli appartenenti all'indice FTSE-MIB 40
Tutte le quotazioni su www.repubblica.it/economia

I MIGLIORI

TENARIS	+2,97%
SAIPEM	+2,29%
ENI	+2,26%
STELLANTIS	+1,60%
MONTE PASCHI SI	+1,51%

I PEGGIORI

AVIO	-2,90%
LEONARDO	-2,18%
BUZZI	-1,89%
PRYSMIAN	-1,52%
B. CUCINELLI	-1,46%

Stellantis richiama Belloni
guiderà Fiat, Abarth e Lancia

Le nomine, in linea con il piano Filosa, toccano altri marchi in Europa. François rimane advisor strategico del gruppo

di **DIEGO LONGHIN**
ROMA

Cambio al vertice per i marchi italiani di Stellantis. A guidare Fiat, Abarth e Lancia è stato chiamato da Renault Arnaud Belloni che prende il posto di Olivier François, assumendo anche l'incarico di capo del marketing per l'Europa. Per Belloni si tratta di un ritorno a casa, visto che in passato ha avuto ruoli di primo piano sia in Fca sia in Psa. Gruppi che nel 2021 hanno dato vita a Stellantis. Ha trascorso sedici anni tra Fiat e Ci-

troën, lavorando soprattutto sul marketing e sullo sviluppo dei marchi italiani e francesi. È stato direttore marketing di Fiat e Lancia in Francia, managing director di Lancia oltralpe e vicepresidente marketing per l'Asia Pacifico. Il passaggio cruciale in Citroën. Dal 2015 al 2020 Belloni è stato global chief marketing officer per comunicazione e sport del brand francese. Ha spinto sulla trasformazione digitale e retail, seguendo diversi lanci di prodotto. Sotto la sua gestione Citroën ha registrato otto anni consecutivi di crescita delle vendite in Europa. Emanuele Cappellano, nu-

IL MANAGER

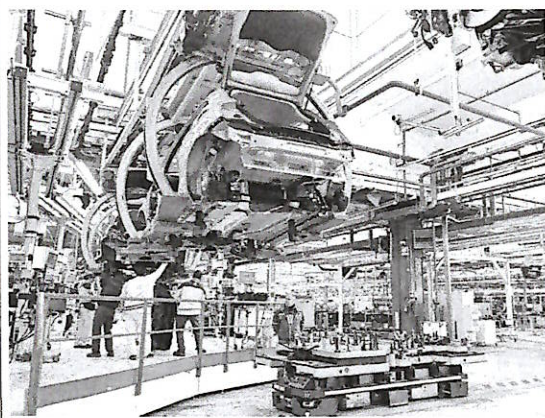
Arnaud Belloni
è il nuovo ceo
dei marchi Fiat,
Abarth e Lancia.
Arriva da
Renault



mero uno del mercato Enlarged Europe, sottolinea la «visione internazionale» e la «profonda conoscenza» dei marchi da parte di Belloni. François affiancherà il nuovo ceo fino a metà ottobre per garantire una transizione ordinata. Dopo resterà in Stellantis come advisor strategico: un ruolo di supporto sui temi di brand e prodotto rimarcato come fondamentale anche dall'ad Antonio Filosa. La sua uscita operativa chiude una lunga fase: in oltre trent'anni di carriera ha guidato marchi come Chrysler, Fiat, Abarth, Ds e Lancia, oltre a ricoprire il ruolo di capo del marketing a livello globale.

Nomine che si inseriscono anche nel riassetto avviato dall'ad Filosa in scia con il nuovo piano FaSTLane 2030: Bonelli assume pure la guida di Lancia, così come in Francia quella di Ds passa sotto Xavier Chardeon che guida già Citroën. Xavier Peugeot, invece, assume il nuovo incarico di responsabile Jeep Europa e Roberta Zerbi, ex ceo di Lancia, si concentrerà sull'esperienza dei clienti e sullo sviluppo della rete. Nell'organizzazione commerciale, Gaetano Thorel guiderà Lancia oltre a Fiat e Abarth; Laurent Diot seguirà Ds oltre a Citroën, mentre Fabio Catone resta responsabile europeo di Jeep, Ram e Dodge.

Non mancano gli ingressi anche a livello mondo. Dal primo settembre Stephanie Hartgrove sarà responsabile della comunicazione, entrando nel gruppo di leadership team di Filosa. Arriva da Johnson & Johnson e ha alle spalle incarichi in Baker Hughes e GE, dopo gli inizi da giornalista con Cnn e Al Jazeera. Clara Ingen-Housz assumerà invece la responsabilità delle politiche pubbliche, regolazione, commercio internazionale e relazioni istituzionali.



Lo stabilimento di Mirafiori a Torino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volkswagen, è guerra sui tagli
tra azionisti, politica e sindacati

dalla nostra corrispondente
TONIA MASTROBUONI
BERLINO

Per Volkswagen si annuncia uno degli autunni più caldi della sua centenaria storia. È stavolta la spaccatura tra sindacati e proprietà rischia anche di travolgere gli azionisti classici e di trascinare le famiglie Piech, Porsche e il fondo del Qatar in una guerra di trincea contro il governo della Bassa Sassonia. Le famiglie fondatrici della «macchina del popolo» insistono perché il management imponga il suo piano

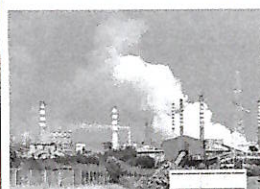
da ulteriori 50mila esuberanti e sono pronti a convocare un'assemblea straordinaria per spezzare l'antico potere di veto della Bassa Sassonia. L'Spd per ragioni politiche vuole scongiurare a tutti i costi un bagno di sangue tra i dipendenti. Soprattutto con l'Afd verso il 29%.

Thorsten Groeger, leader di Ig Metall in Bassa Sassonia, ha detto ieri che «io vi avverto: se i vertici rimettono in questione i nostri accordi, gli operai andranno sulle barricate in tutti gli stabilimenti». E ha promesso: «Faremo un'opposizione con ogni mezzo». Venerdì è prevista la riunione del consiglio di sorveglianza

per discutere i tagli.

Ieri il chief financial officer Arno Antlitz ha parlato a un'assemblea dei lavoratori di Hannover e dopo aver recitato la filastrocca della crisi - dazi americani, concorrenza cinese e costi alle stelle - ha confermato i timori sulla possibile chiusura del sito nel capoluogo della Bassa Sassonia. «Le chiusure sono la soluzione più estrema e più cara», ha sottolineato Antlitz secondo i resoconti dei media tedeschi, ma per gli anni successivi al 2030 l'azienda non vede prospettive di produzione. Destino che rischia di toccare altri tre stabilimenti in Germania. © RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

SIDERURGIA
Ex Ilva, Adi fa ricorso
contro la chiusura
dell'area a caldo

Acciaierie d'Italia ha depositato un ricorso straordinario in Cassazione contro il decreto con cui, il 27 luglio, la Corte di appello di Milano ha ordinato la chiusura dell'area a caldo dell'ex Ilva di Taranto entro il 28 ottobre per inquinamento e danni alla salute. Secondo Adi, l'intervento dei giudici ha sostituito integralmente la misura prevista dal tribunale e impedito così all'azienda di applicare le soluzioni correttive indicate in primo grado per evitare la sospensione dell'attività produttiva. Il ricorso del gestore degli impianti segue quello di Ilva, che ne è proprietaria.

BANCHE
Esposto di Assoutenti
a Consob e Bankitalia
sulle operazioni di Mps

Assoutenti ha presentato un esposto a Consob e Banca d'Italia sulle operazioni straordinarie che Mps ha avviato su Banco Bpm e Banca Generali. L'associazione chiede una verifica su tempistiche e modalità dell'annuncio. Assoutenti «non esprime alcuna valutazione preventiva», né intende prendere posizione sui soggetti coinvolti. L'obiettivo è solo quello di «sollecitare, nell'interesse dei cittadini, dei piccoli azionisti e dei risparmiatori, ogni verifica ritenuta opportuna dalle autorità competenti, affinché il mercato possa disporre di informazioni complete» e «tempestive».

TECNOLOGIA
Usa, causa ad Amazon
“Inserzionisti ingannati
sui costi pubblicitari”

Negli Stati Uniti la Commissione federale per il commercio intende far causa ad Amazon con l'accusa di aver ingannato per anni gli inserzionisti. Il gigante dell'e-commerce, secondo la denuncia sostenuta da 20 Stati federali, avrebbe ritoccato al rialzo il prezzo minimo che le aziende devono pagare per pubblicare i propri annunci. Il sistema avrebbe permesso di incassare decine di miliardi di dollari in più nel corso di sette anni. Lo scorso anno, Amazon ha accettato di pagare 2,5 miliardi in un altro contenzioso sul suo servizio Prime.

Avviso di selezione ad evidenza pubblica per titoli ed esami della società Aequa Roma S.p.A per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di N. 19 unità di personale con inquadramento al 3° livello del C.C.N.L. terziario, distribuzione e servizi di cui una categoria protetta.

Sul Portale trasparenza di Aequa Roma è stato pubblicato l'avviso di selezione ad evidenza pubblica per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di N. 19 unità di personale. La domanda di partecipazione alla selezione, con tutti gli allegati, dovrà essere presentata, a pena l'esclusione, esclusivamente collegandosi e registrandosi al link: <https://tmconsulting.iscrizioneconcorsi.it> entro il termine indicato nell'avviso di selezione.